



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2018

N.RF022

INFO FLASH

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del
dott. Andrea Cirrincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 3

OGGETTO	REGOLE ATTUATIVE PER I RIMBORSI DA CONTO FISCALE
RIFERIMENTI	D.M. 22/12/2017 (IN G.U. 8/01/2018); LEGGE 413/1991; ART. 1, CO. 4-BIS D.L. 50/2017
CIRCOLARE DEL	06/02/2018

Sintesi: con il DM 22 dicembre 2017 il Mef ha emanato le disposizioni applicative delle nuove modalità di effettuazione dei **rimborsi in conto fiscale** introdotte dal D.L. 50/2017.

La riforma:

- aveva lo scopo di rendere più tempestivi i rimborsi collegati a crediti prioritari
- era stata direttamente collegata all'estensione soggettiva del meccanismo dello split payment.

Il decreto, in particolare, fissa le regole con cui la struttura di gestione prevista dal Dlgs 241/1997 paga direttamente ai contribuenti i rimborsi da conto fiscale di cui all'articolo 78 della legge 413/1991.

La legge 413/1991 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 1994, il **conto fiscale**, la cui utilizzazione è

- ⇒ **obbligatoria** : per tutti i contribuenti titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo;
- ⇒ **facoltativa** per i contribuenti che presentano la dichiarazione dei redditi congiuntamente con il coniuge (articolo 78, commi 27 e seguenti).

CONTO FISCALE
<ul style="list-style-type: none"> - Il conto fiscale è uno speciale conto individuale, simile a quello bancario solo perché registra crediti e debiti (con il fisco), ma "virtuale" - Viene aperto presso il concessionario del servizio di riscossione competente per territorio, generalmente presso gli Agenti della riscossione - Si tratta di un sistema studiato per facilitare i rapporti con il fisco e per monitorare facilmente lo stato di riscossione dei tributi e quello dei rimborsi. Tramite il conto fiscale, infatti, vengono registrati i versamenti ed i rimborsi relativi alle imposte sui redditi, incluse le ritenute alla fonte (d'acconto o d'imposta); le imposte sostitutive; le imposte versate in base a dichiarazioni integrative; IRAP e IVA

MANOVRA CORRETTIVA DL 50/2017

Il D.L. 50/2017, all'art. 1 comma 4-bis, ha previsto che

- ➔ **a decorrere dal 1° gennaio 2018**
- ➔ i rimborsi da conto fiscale vengano pagati direttamente ai contribuenti dalla struttura di gestione individuata dal DM 22/05/1998, n. 183 nel MEF, dipartimento delle entrate, direzione centrale per la riscossione, a valere sulle risorse finanziarie disponibili sulla contabilità speciale tenuta dall'Agenzia delle Entrate.



Nota: per effetto di questa disposizione, i tempi di rimborso dovrebbero ridursi notevolmente, in considerazione del fatto che, attualmente, la struttura di gestione effettua l'accreditamento agli Agenti della riscossione delle somme necessarie all'erogazione dei rimborsi in conto fiscale e, solo successivamente, gli Agenti della riscossione effettuano l'accredito al soggetto passivo: viene pertanto eliminato un passaggio.

La stessa disposizione ha altresì demandato a un successivo decreto del Mef il compito di disciplinare le relative modalità di attuazione (comma 4-ter). Il decreto in questione è stato emanato il 22.12.2017, e adottato sulla base di quanto previsto dalla disposizione appena ricordata.

DECRETO 22 DICEMBRE 2017

Le disposizioni del decreto si applicano, ai rimborsi da conto fiscale pagati ai contribuenti a **partire dal 1° gennaio 2018**, a prescindere dal periodo d'imposta cui si riferiscono.

DEFINIZIONI	
STRUTTURA DI GESTIONE	apposita struttura individuata dall'articolo 22, comma 3, Dlgs 241/1997
AMBITO PROVINCIALE	struttura territoriale dell'Agenzia delle entrate-Riscossione e di Riscossione Sicilia spa competente per il rimborso
UFFICIO	ufficio dell'Agenzia delle entrate territorialmente competente per il rimborso
DATA DI EROGABILITÀ	data a partire dalla quale il rimborso è erogabile

I pagamenti dei rimborsi sono **eseguiti** dalla ricordata **struttura di gestione**, che a tale scopo utilizza le risorse finanziarie disponibili sulla contabilità speciale n. 1778 "Agenzia delle entrate - Fondi di bilancio".

In particolare:

- sulla base delle informazioni messe a disposizione dagli uffici e dagli ambiti provinciali, l'effettuazione dei pagamenti avviene mediante accreditamento su conto;
- all'importo da rimborsare devono essere aggiunti gli eventuali interessi maturati dopo la trasmissione, da parte degli uffici periferici competenti, dei dati necessari per effettuare il pagamento dei rimborsi;
- per la scansione cronologica dei rimborsi, viene innanzitutto stabilito che verranno effettuati per **primi** i pagamenti dei rimborsi che, ai sensi della **disciplina Iva**, sono qualificati come **prioritari** (cfr articolo 38-bis, comma 10, Dpr 633/1972).

SOGGETTI AI CUI SPETTANO I RIMBORSI IVA IN VIA PRIORITARIA

- soggetti che hanno effettuato, in modo prevalente, nel periodo di riferimento della richiesta di rimborso, prestazioni di subappalto in edilizia e hanno emesso fattura senza addebito d'imposta (decreto 22 marzo 2007) e prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative a edifici - decreto 29 aprile 2016
- titolari del codice di classificazione delle attività economiche Atecofin 37.10.1 (recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici) – decreto 25 maggio 2007
- titolari del codice di classificazione delle attività economiche Atecofin 27.43.0 (produzione di zinco, piombo e stagno e semilavorati) – decreto 18 luglio 2007
- titolari del codice di classificazione delle attività economiche Atecofin 27.42.0 (produzione di alluminio e semilavorati) – decreto 21 dicembre 2007
- titolari del codice di classificazione delle attività economiche Ateco2007 30.30.09 (fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a.) – decreto 10 luglio 2014
- titolari del codice di classificazione delle attività economiche Ateco2007 59.14.00 (attività di proiezione cinematografica) – decreto 27 aprile 2015
- soggetti che hanno effettuato operazioni assoggettate al meccanismo dello split payment – decreto 23 gennaio 2015, articolo 8.

Eseguiti i rimborsi prioritari, i fondi disponibili devono essere utilizzati per l'erogazione dei rimborsi aventi, nell'**ordine**:

- data di erogabilità più remota;
- data di presentazione più remota;
- periodo di riferimento, infrannuale o annuale, più remoto;
- importo minore.

La struttura di gestione comunica gli esiti dei pagamenti effettuati agli ambiti provinciali.

MANCATO ACCREDITO: in caso di mancato accredito, spetta all'Agenzia Entrate il compito di eliminare le cause che l'hanno determinato.

VARIAZIONE DEI DATI: I contribuenti interessati devono comunicare agli ambiti provinciali e agli uffici competenti eventuali variazioni delle generalità (incluse quelle derivanti da cessioni di credito) e dei codici Iban dei conti sui quali accreditare i rimborsi.

ATTIVITÀ DEGLI AMBITI PROVINCIALI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE

In relazione alle richieste di rimborso **presentate dagli intestatari del conto fiscale direttamente al concessionario** (ex articolo 20, comma 1, decreto n. 567 del 28 dicembre 1993), inclusi i rimborsi già richiesti al 31 dicembre 2017 e a tale data non ancora pagati, l'ambito provinciale:

- trasmette alla struttura di gestione i dati necessari per effettuare il pagamento distinguendo le somme:
 - ✓ da destinare al beneficiario del rimborso (compresi gli interessi maturati fino alla data di trasmissione);
 - ✓ da quelle eventualmente necessarie all'attività di riscossione che l'ambito provinciale dovrà espletare nei confronti dello stesso beneficiario,
- indica i codici Iban e gli intestatari dei conti sui quali effettuare l'accreditamento (per consentire il pagamento dei rimborsi);
- trasmette alla struttura di gestione i codici Iban e i dati degli intestatari dei conti sui quali accreditare le somme per i rimborsi dei tributi disposti dall'ufficio (ex articolo 20, comma 4-bis, decreto n. 567 del 28 dicembre 1993), e non ancora erogati al 31 dicembre 2017.

ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Per le richieste di rimborso diverse da quelle indicate nel paragrafo precedente, il competente ufficio dell'Agenzia delle entrate:

- prima di disporre il rimborso,
- chiede all'ambito provinciale di indicare le eventuali somme necessarie all'attività di riscossione da espletare nei confronti del beneficiario.

In questi casi, l'ufficio dispone,

- da un lato, il **rimborso** a favore del beneficiario;
- dall'altro, **un pagamento a favore dell'ambito provinciale**, dopo aver ricevuto la comunicazione dell'Iban e dei dati degli intestatari dei conti sui quali accreditare le somme.